

M5s, aria di tempesta



(Servizio a pagina 7)

Il presidente della Bce tira dritto sul QE e fa sapere che non sarà necessario il voto unanime

Giù stime Pil e inflazione, Draghi pronto a procedere

L'organismo finanziario europeo ha informato che deciderà "a inizio 2015". Nuovi rischi. Draghi spiega che a causa del petrolio in picchiata l'inflazione potrebbe scendere ancora

FRANCOFORTE - Il 'quantitative easing' della Bce si avvicina sempre di più, con il presidente Mario Draghi che avverte del rischio di un'inflazione ancora più bassa e tira dritto, pronto a procedere anche senza voto unanime: l'ipotesi che gira è di un voto già a gennaio. Ma di fronte all'annuncio ufficiale che la Bce deciderà "a inizio 2015" i mercati reagiscono con una correzione.

Alla prima conferenza stampa del nuovo grattacielo della Bce, Draghi ha spiegato che il pacchetto attuale di acquisti di obbligazioni garantite e prestiti cartolarizzati, e prestiti Tltro per il credito all'economia, è "inteso" a far salire l'attivo della Bce di circa 1.000 miliardi rispetto ad oggi. Un'espressione che va oltre rispetto a quanto detto fino ad oggi, e cioè che la Bce si "aspettava" di espandere il bilancio di 1.000 miliardi, anche se un'intenzione è meno che fissare un "obiettivo".

(Continua a pagina 6)

NATALE NEL CIV

Quel "Magnifico Bazar" che si ripete ogni anno



(Servizio a pagina 2)

BENEFICI PER I CONTI PUBBLICI

Ok al rientro dei capitali Padoan: "Non è condono"

(Servizio a pagina 3)

MAFIA ROMA

Scorta al sindaco Marino Bloccati tutti gli appalti

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Black-out e caos nella capitale

CARACAS - Quasi un'ora senza elettricità: 57 minuti, ad essere precisi. E nel momento di maggior traffico, tra le 12:25 e le 13:22. I "caraqueños" sono stati sorpresi da un 'black-out' elettrico che ha lasciato senza luce i quartieri della Florida, La Castellana, Sabana Grande, Chacaito, Catedral, San Agustín, Candelaria, Sarría e San Bernardino. E così il caos si è impadronito della capitale, già di per se caotica: incroci senza semafori; farmacie, supermarket e negozi chiusi per sicurezza e, in alcune stazioni, metropolitana ferma. Tante le telefonate a pompieri, protezione civile, polizia e 'Guardia Nacional'. Il ministro dell'Energía Elettrica, Jesse Chacón, si è scusato con gli utenti con un tweet.

NELLO SPORT



Di Grigoli sul podio della 'Pre-Copa del Mundo'

L'AMERICA INDIGNATA

Ondata di proteste contro il razzismo

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

Pagina 2 | Venerdì 5 dicembre 2014

Nella gioiosa attesa del Natale

Quel "Magnifico Bazar" che si ripete ogni anno

CARACAS.- Com'è magnifica tradizione, il Comitato Dame e la Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano, hanno organizzato il tradizionale "Bazar Navideño" che "apre" il clima gioioso delle festività natalizie. Dal 28 al 30 Novembre, gran "via-vai" nelle nostre installazioni, trascorrendo quindi un "delizioso" fine settimana che ci ha offerto l'opportunità di visitare ben centocinquanta "stands" (affittati unicamente a Soci del nostro "Centro"), ammirando una incredibile gamma di prodotti:

(indumenti, bigiotteria, giocattoli e tante altre novità, per tutti i gusti). Nel corso del simpatico appuntamento, i convenuti hanno avuto modo di assaporare una squisita gastronomia presso il "Parque Infantil", luogo indicatissimo per installare "stands" di particolari gustosissimi "spuntini" da gustare con gli amici, nella "verde tranquillità". Invitiamo i nostri Soci a godere di questa tradizionale e bellissima "Parentesi" che si concluderà attendendo i primi "vagiti" del Nuovo Anno.



Noticiv : il nostro Gazzettino

La "Comision de Artes Plàsticas" invita all'Esposizione intitolata "Caminos Creadores" del "Taller di Scultura. Da venerdì 5, a domenica 14 Dicembre (c.a.) presso la Galleria Giotto, a partire dalle ore 16,00. Inaugurazione: venerdì 5 Dicembre, alle ore 19,00.

La Commissione di Danze Moderne, invita i Soci allo Spettacolo di "Fine Anno": "Un regalo en Navidad", che avrà luogo Domenica 07 Dicembre c.a. alle ore 18,00 presso il Salone Italia. Entrata gratuita.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagioni

RIENTRO CAPITALI

Ora c'è il reato di autoriciclaggio

ROMA - Con il via libera del Senato al ddl sul rientro dei capitali, viene introdotto in Italia un reato che ad oggi non esiste: quello di autoriciclaggio. Il reato consiste nel reimpiegare, agendo anche per occultarne l'origine e l'impiego, il denaro o altro bene frutto di un altro reato che ha precedentemente commesso. Mentre il riciclaggio, insomma, presuppone l'azione di un altro soggetto che ricicla, nell'autoriciclaggio il soggetto dei due reati, quello cosiddetto 'presupposto' che sta alla base e il successivo riciclaggio, è lo stesso. Secondo la formulazione del testo, commette autoriciclaggio chi, colpevole di un altro reato non colposo, sostituisce, trasferisce o impiega il denaro ottenuto in attività economiche o finanziarie e ne ostacola la identificazione. Questa condotta viene distinta dall'impiego di denaro frutto di un altro reato, ma usato per il "godimento personale" e in questo caso è prevista la non punibilità. Questo aspetto ha sollevato diverse critiche in fase di stesura, ma viene introdotto per evitare di punire due volte uno stesso soggetto (per esempio, punire non solo per furto, ma anche per autoriciclaggio chi ruba per comprare un'auto).

E' previsto un aumento delle pene se il reato è commesso nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria, e diminuita fino alla metà se il soggetto collabora nell'individuare prove e denaro. Le disposizioni sull'autoriciclaggio di interesse con quelle sul rientro dei capitali: è previsto infatti che chi riporterà i capitali in Italia, dovrà pagare le tasse che ha evaso e in parte le sanzioni pecuniarie, ma non sarà punito per i reati fiscali e gli altri reati connessi all'illecita esportazione all'estero, ma anche per il nuovo reato di autoriciclaggio.

Norme in materia di autoriciclaggio sono contenute anche in altri provvedimenti all'esame del Parlamento: il pacchetto anticorruzione e il testo sui reati contro la criminalità economica. E in quella sede potrebbero essere introdotte, e sono già state annunciate, modifiche e limature ad alcune delle misure contro l'autoriciclaggio approvate oggi

Si attendono benefici per i conti pubblici: si ipotizzano fino a 5 o 6 miliardi di euro.

Niente anonimato. Via libera del Senato al progetto. Premier: "La volta buona". Ministro Orlando: "Risultato importantissimo"



Ok al rientro dei capitali. Padoan: "Non è condono, si paga tutto"

Silvia Gasparetto

ROMA - Via libera definitivo del Senato al progetto di legge sul rientro dei capitali, che consente a chi ha nascosto denaro all'estero, ma anche in Italia, di autodenunciarsi e rimettersi in regola con il fisco in cambio di sconti su sanzioni e pene. Non un condono perché l'autodenuncia non sarà anonima e si pagherà "tutta l'imposta dovuta" come chiarisce il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che non stima ufficialmente i possibili incassi.

Certo ci si attendono benefici per i conti pubblici. Qualcuno ipotizza che si possa arrivare fino a 5 miliardi o fino ai 6,5 miliardi dello scudo di tremontiana memoria. Ma l'attenzione è tale che l'Agenzia delle Entrate ha già messo a punto e pubblicato sul proprio sito le bozze per presentare la domanda di "collaborazione volontaria" per il rimpatrio. Con il testo si introduce nel codice penale il reato di autoriciclaggio, con il chiaro obiettivo di dare una spinta all'emersione.

- E' proprio la volta buona - commenta il premier Matteo Renzi, mentre il ministro della Giustizia Andrea Orlando parla di un risultato "importantissimo" per la lotta alla criminalità organizzata e "per nulla scontato" visto che proprio in materia di autoriciclaggio anche governi "con maggioranze omogenee hanno tentato".

Il ministro dell'Economia ringrazia il Parlamento per un provvedimento "equilibrato" e "innovativo" che, peraltro, potrà portare "sollievo alle finanze pubbliche". Anche se "i proven-

Rischio riciclaggio 'molto significativo'

ROMA - Compro-oro, agenzie immobiliari, giochi on line o 'al bar', trust (cioè organizzazioni a vari fini, dalla beneficenza, ad esempio, fino alla gestione dei conflitti di interesse) sono a rischio riciclaggio. O peggio, in alcuni casi servono proprio a coprire interi patrimoni generati dal malaffare. Il tutto con un 'giro d'affari' legato alle attività illegali che nel nostro Paese raggiunge, secondo alcune stime, il 12% del Pil (190 miliardi).

Il rischio riciclaggio in Italia appare ancora "molto significativo" anche se i "presidi" (banche, intermediari, professionisti, ecc) appaiono "adeguati". Ma il Comitato di sicurezza finanziaria presieduto dal direttore generale del Tesoro, Vincenzo La Via segnala l'esigenza impellente di rafforzare i controlli su alcuni settori considerati ancora molto "sensibili" al rischio.

ti prudenzialmente non sono stati quantificati". I risultati comunque si vedranno entro settembre del prossimo anno quando scade "l'opportunità" data a chi ha sottratto denari all'erario che Padoan auspica sia colta "da tutti coloro che sono potenzialmente interessati".

La finestra per far rientrare i capitali si aprirà non appena il testo sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ecco in sintesi come funzionerà la 'voluntary disclosure':

- CHI PUO' ADERIRE: la collaborazione volontaria si attiva per somme sottratte al fisco (sia nascoste all'estero sia in Italia) fino al 30 settembre di quest'anno e ci sarà tempo per avanzare la richiesta di regolarizzazione fino al 30 settembre 2015. Vanno documentati tutti i capitali e la loro provenienza, per cui non siano scaduti i termini per gli accertamenti. Vanno poi versate tutte le somme dovute, più le

sanzioni (ridotte). Per le attività sotto i 2 milioni (per ogni periodo d'imposta) l'aliquota è al 27%. Si potrà pagare in una unica soluzione o in tre rate mensili. Se non si paga, la procedura non si perfeziona, mentre non è ammessa se si è già venuti a conoscenza dell'avvio di accertamenti. Per chi dà dati falsi c'è il carcere fino a 6 anni. IL 'BASTONE' dell'autoriciclaggio: Chi si autodenuncia non sarà perseguito per il nuovo reato, limitatamente alle somme oggetto della collaborazione volontaria. Si prevedono due soglie di punibilità: carcere da 2 a 8 anni e multa da 5mila a 25 mila euro per chi, "avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, sostituisce, trasferisce o impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente" la provenienza

illecita.

Pena ridotta da 1 a 4 anni (e multa da 2.500 a 12.500 euro) se il reato presupposto ha pena inferiore nel massimo a cinque anni. Aumentata invece se il reato è collegato ad attività bancaria, finanziaria o professionale, mentre viene ridotta, fino a dimezzarla, se ci si adopera per evitare "che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni".

Non punibile, poi, chi destina il sommerso a "utilizzazione e godimento personale", ma, appunto, solo in caso non ci sia stato anche occultamento. Il reato è stato anche incluso nelle fattispecie previste dalla legge 231 sulla responsabilità delle imprese.

LA 'CAROTA' DEGLI SCONTI su pene e sanzioni: è esclusa la punibilità per dichiarazione infedele e omessa dichiarazione ma anche per omesso versamento di ritenute certificate e omesso versamento di Iva. Per dichiarazione fraudolenta le pene vengono applicate nella misura di un quarto della misura edittale. Non punibili anche gli intermediari. Le sanzioni sono stabilite al minimo edittale, ridotte di un quarto. Chi si è nascosto in un Paese 'black list' pagherà di più di chi ha scelto uno Stato della 'white list' ma i clienti di Paesi nella black list che siglano accordi (entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge) vengono considerati come provenienti da Paesi della white list (una misura pensata soprattutto come 'moral suasion' per chiudere l'accordo con la Svizzera).



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrtiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzman
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Jesús Torrealba reiteró este jueves que el país está exigiendo que la Unidad Democrática se convierta en una alternativa de gobierno

Torrealba: "El país pide que la MUD sea una alternativa"

CARACAS- Jesús Chúo Torrealba, secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), reiteró este jueves que el país está exigiendo que la Unidad Democrática se convierta en una alternativa de gobierno.

En este orden de ideas, el líder de la MUD recordó "el arduo trabajo que están realizando con la gente, de adentro hacia afuera, de arriba hacia abajo, dando a conocer cuáles son las agendas en los ámbitos sociales, políticos y económico para construir un país que brinde a los ciudadanos calidad de vida, paz, tranquilidad y la capacidad de progreso a través del estudio y del trabajo".

Por último, Torrealba señaló que "el Gobierno está enfrentado una severa crisis económica y social y no tiene respuesta ni económica ni social".

Por su parte, la sub-secretaria adjunta general nacional de Primer Justicia y diputada a la Asamblea Nacional, Dinorah Figuera, aseguró que la MUD está asumiendo con toda responsabilidad un gran trabajo a lo largo y ancho del país en función de

PRESIDENTE

Maduro llegó a Guayaquil para cumbre de Unasur

QUITO- El presidente de la República, Nicolás Maduro, arribó la tarde de este jueves a Ecuador, para participar en la Cumbre de Jefes de Estado y de Gobierno de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur).

A su llegada al aeropuerto de Guayaquil el jefe de Estado, destacó que la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), que nació en 2008 como un escenario de integración política de la región "va rumbo a una nueva etapa de consolidación, una nueva etapa de Unasur que ponga su acento en lo económico, en el desarrollo real, en la defensa de la región y en la igualdad social", manifestó.

En la cumbre de jefes de Estado y de Gobierno prevista para hoy (ayer) se realizará la transferencia de la presidencia de turno, Surinam, presidente saliente, presentará un informe de su gestión anual y se rendirá un homenaje al mandatario de Uruguay, José Mujica, que incluye la presentación de un video, según los organizadores.

devolverle a los venezolanos la democracia que se merecen.

"Con esperanza, fe y con un trabajo diario y sistemático nosotros vamos a lograr en un momento histórico, donde hay un gran desabastecimiento, una gran inflación, donde las encues-

tas reflejan que Maduro solamente tiene un 30% de aceptación e incluso en las mismas encuestas un 80% señala que vamos por mal camino tenemos que brindarle confianza y fe al pueblo sobre una propuesta política y social mediante la AN", explicó.

ESTIMAN

Preseleccionar candidatos a magistrados la próxima semana

CARACAS- La próxima semana el Comité de Postulaciones Judiciales prevé realizar la primera preselección de los candidatos que aspiran a ser magistrados del Tribunal Supremo de Justicia, informó ayer el presidente de esa instancia, Elvis Amoroso "La primera preselección la estaremos haciendo la próxima semana, antes del 16 (de diciembre). Luego, ya culminada esta primera selección, remitimos al Poder Moral Venezolano para que, dentro de los 10 días siguientes, pueda pronunciarse (sobre los preseleccionados)", dijo Amoroso en rueda de prensa.

Luego de la revisión que haga el Poder Moral, la lista de los preseleccionados será remitida a la Asamblea Nacional, la cual realizará la designación final, con aprobación de las dos terceras partes de los diputados.

Amoroso detalló que de los 425 aspirantes a magistrados que se postularon, fueron convocados a entrevistas 405 abogados del país, de los cuales 29 no acudieron al llamado. "El total de entrevistados fue de 376 abogados", precisó Amoroso.

Añadió que 16 aspirantes a magistrados fueron impugnados por distintas razones. "Ellos tienen derecho a presentar su defensa", señaló.

Amoroso dijo que el Comité mantiene como fecha el próximo 20 de diciembre de 2014 para dar a conocer la designación de los nuevos magistrados.

ASONAVIERA

Denuncian que persisten retrasos en pagos de Pdvsa y CASA

CARACAS-La Asociación Naviera de Venezuela (Asonaviera) en un comunicado manifiesta su preocupación por los retrasos de Pdvsa, CASA y las demás empresas del Estado en los pagos de las deudas por concepto de demora en la devolución de equipos intermodales.

La organización indica que "el constante crecimiento del Estado como importador y su intervención en la dinámica económica plantea que la morosidad alcanza los 137 millones de dólares, ello sin entrar en la cantidad de más de 4.000 equipos que aún no se han devuelto, que superan los 90 días de permanencia en el país y que se desconoce su ubicación incumpliendo así con lo establecido en la Ley Orgánica de Aduanas, los cuales constituyen activos de las navieras. Las cantidades adeudadas presentan un incremento exponencial por su falta de pago, pudiendo llegar a plantear similar situación a la de las líneas aéreas".

Se agrega que "las navieras han manifestado su disposición al diálogo en el llamado de todos estos entes públicos, concretadas en muchos casos, tratos y manejos logísticos particulares y en considerables descuentos de los montos adeudados".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Restablecido servicio eléctrico en Caracas

Pasado el mediodía de este jueves, se registró una falla en Subestación Boyacá 230KV, dejó sin luz al centro de Caracas, San Bernardino, Sábana Grande y Chacaíto. Las cuadrillas restablecieron el servicio antes de las 2 de la tarde

El ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón, informó la restitución del servicio eléctrico en la ciudad capital. *"Personal de Corpoelec recuperó el servicio afectado por la falla de la subestación Boyacá. Pedimos disculpas a nuestros usuarios afectados"*, escribió el ministro en @jchacon2021.

Plataforma Única para tramitar documentos estará lista en 2 años

Dante Rivas, Autoridad Única Nacional en Trámites y Permisología informó que la Plataforma Única para la simplificación de trámites estará lista en dos años.

Rivas, indicó que algunas instituciones del Estado ya se encuentran automatizadas como lo es el caso del Servicio Administrativo de Identificación, Migración y Extranjería (Saime), y el Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat) y que el objetivo de la plataforma es que *"todas las instituciones puedan ubicar la información fácilmente"*.

Destacó que están haciendo una encuesta de opinión a los ciudadanos para optimizar los procesos, *"hay trámites que no tienen razón de ser"* dijo en entrevista para Televen.

Ledezma pide la transferencia de los recursos

El Alcalde Metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, acudió ayer a las oficinas del Fondo de Compensación Interterritorial, órgano financiero del Consejo Federal de Gobierno, a exigir la transferencia de los recursos que fueron aprobados por el Presidente de la República hace un año para la ejecución de proyectos especiales en beneficio de los caraqueños y que, hasta ahora, no han sido transferidos.

"He venido a luchar por los recursos que le corresponden a la ciudad de Caracas. He dicho que a donde tenga que ir a tocar las puertas, para defender lo que por justicia le corresponde a la Alcaldía Metropolitana y por supuesto a la ciudad, ahí estaré presente. Hoy estaba pautada esta reunión, había que hacer un registro de huellas dactilares para el trámite ordinario de recursos, pero al mismo tiempo he consignado otra documentación en la cual debo evidencia que a esta fecha, 3 de diciembre de un año que está por finalizar, esta es prácticamente la única alcaldía de Venezuela que no ha recibido los recursos que le corresponden de pleno derecho", denunció el Alcalde Ledezma.

El Alcalde Ledezma aseguró que el ayuntamiento metropolitano ha sido el único en todo el país que no ha recibido *"ni medio"* del dinero que le corresponde por el Fondo de Compensación Interterritorial para el desarrollo de gestión.

Luisa Ortega Díaz negó que a ex diputada María Corina Machado se le haya imputado el delito de magnicidio

Fiscal negó imputaciones por razones políticas

CARACAS- La fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, destacó que durante el acto de imputación de María Corina Machado se le garantizaron todos sus derechos, así como la debida presencia de sus abogados

Al consultarle sobre una retaliación política contra la ex diputada, dijo que *"el Ministerio Público hace persecución penal y por ninguna parte se establece persecución política y en la práctica no lo hacemos, hay que revisar la conducta que desarrolla cada una de las personas"*.

Ortega se basó en un ejemplo para explicar la imputación sobre Machado, *"si eres periodista se pudiera decir que hay un hecho que tú desarrollas y resulta constitutivo de delito, y se te cita al Ministerio Público por esa conducta, no puedes decir que hay persecución"*.

En entrevista a Venevisión, la funcionaria dijo que el tema de María Corina Machado ha sido manejado *"mediáticamente"* por algunos sectores. *"Se le imputó el delito de conspiración que está en el artículo 132 de delitos penales, que refiere que incurren en este delito las personas que conspiran contra la forma republicana y que pidan el concurso de gobiernos extranjeros para atentar contra el Estado"*. Negó que a Machado se le



haya imputado el delito de magnicidio. *"A ella se le garantizaron todos sus derechos, estar asistida por su abogado, el acceso a la investigación. Ella solicitó que se practicaran unas diligencias de investigación, corresponderá a los fiscales evaluar"*. Resaltó que se abre un espacio donde se profundiza la investigación y luego vendrá un acto conclusivo.

Reelección del cargo

Al preguntársele a la Fiscal si tenía o no aspiraciones para postularse nuevamente al cargo, Luisa Ortega Díaz, indicó que *"constitucionalmente no hay una prohibición"* que indique que no pueda postularse a la reelección del cargo.

"Todavía no pienso señalar los planes de vida que tengo. Oportunamente informaré de ello", respondió.

Recordó que tanto *"la Constitución como la Ley Orgánica del Poder Ciudadano establece que 60 días antes del vencimiento del periodo al que fueron electos los miembros del Consejo Moral Republicano, puede convocarse un Comité de evaluación de Postulaciones para que este se encargue de elegir una tema y remitirla a la Asamblea Nacional para que elijan a los nuevos representantes: Defensoría del Pueblo, Contraloría General y Fiscal General"*.

Mencionó que la Asamblea Nacional establecerá el procedimiento dentro de los lapsos establecidos, el cual descono-

ce, para seleccionar a los integrantes del Poder Ciudadano.

Machado: "no hay delito"
La ex parlamentaria, María Corina Machado, agradeció la confianza y el cariño que le han manifestado los venezolanos en las últimas horas, tras ser imputada por su vinculación con un plan magnicidio contra el presidente Maduro.

"Personas emblemáticas, referentes éticos de este país, ciudadanos de todas partes que me hicieron llegar su cariño", dijo Machado en contacto telefónico con el programa de Ana Vacarella.

Señaló que su abogado defensor calificó como indescriptible, absurdo y grotesco el expediente que maneja el Ministerio Público y enfatizó que *"no hay delito"*. Explicó que una de las diligencias que inició su defensa, es solicitar a la empresa Google que certifique que el correo enviado es falso. Además nombrarán a tres expertos en telecomunicaciones que no estén vinculados con el ejecutivo.

Dijo que la mayoría del país quiere un cambio. *"Lo que nos debe aterrorizar es pensar que esta situación en Venezuela pueda continuar, esto no puede seguir"*.

SOLIDARIDAD

Unión de partidos latinoamericanos condena proceso contra Machado

EL SALVADOR- La organización denuncia los *"atropellos de que está siendo objeto la diputada Machado, los que constituyen un claro abuso de poder y una utilización arbitraria de la normativa legal venezolana para intimidar y menoscabar a la oposición política"*

La derechista Unión de Partidos Latinoamericanos (UPLA) condenó este jueves la imputación de la opositora venezolana

María Corina Machado por *"conspiración"* y reclamó a la comunidad internacional que se *"involucre activamente"* en la defensa de los derechos humanos en Venezuela. El Ministerio Público (Fiscalía) de Venezuela la imputó el miércoles a Machado el delito de conspiración, castigado con penas de ocho a 16 años de cárcel, en relación con un supuesto plan para asesinar al

presidente venezolano, Nicolás Maduro. La UPLA es la sección latinoamericana de la Unión Internacional Demócrata, formada por partidos de derecha.

"Estas maniobras (contra Machado) sólo pretenden encubrir la grave crisis económica e institucional que vive el país, al tiempo que pretenden amenazar a otros dirigentes opositores que quieran alzar la voz en contra de

los abusos y la opresión en Venezuela", añade la declaración firmada por el presidente de la UPLA, el exgobernante salvadoreño Armando Calderón Sol. También exhortó *"a la comunidad internacional para que se involucre activamente en este y otros casos de atentados a los derechos humanos y políticos que se están cometiendo en Venezuela constantemente"*.




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta Combinada Aspirador

J-30576047-0

Il ministro dell'Interno Angelino Alfano difende Roma: "Non è marcia". Il prefetto esamina l'ipotesi di proporre lo scioglimento del Comune per mafia. Poletti: "Male per mio nome"



Scorta al sindaco Marino Bloccati tutti gli appalti

Luca Laviola

ROMA - Dopo lo sgomento Roma scopre la tensione. Un terremoto come quello dell'inchiesta 'Mondo di Mezzo' non può lasciare le istituzioni come le ha trovate e 'Mafia Capitale' con i suoi capi in carcere fa ancora paura.

La preoccupazione nei palazzi è forte, il prefetto prescrive la scorta al sindaco Ignazio Marino, il governatore del Lazio Nicola Zingaretti sospende l'assegnazione di tutte le gare d'appalto, mentre si verificano quelle passate. Una revisione generale sarà compiuta dall'Alto commissario nazionale anticorruzione Raffaele Cantone. Per capire se e fino a dove arrivava l'influenza di Massimo Carminati e dei suoi soci.

Intanto il ministro dell'Interno Angelino Alfano difende Roma, dicendo che "non è marcia, è sana", ma si riserva di valutare eventuali proposte del prefetto, che sta esaminando l'ipotesi di proporre lo scioglimento del Comune per mafia. E c'è anche il caso del ministro del Lavoro Giuliano Poletti, fotografato con il braccio destro di Carminati, Salvatore Buzzi, ras delle cooperative sociali, qualche anno fa quando guidava la Lega Coop nazionale.

- Sto male nel vedere il mio nome coinvolto - dice Poletti, che non rientra nell'indagine

Papa: account twitter in latino oltre i 300.000 follower

CITTA' DEL VATICANO - Il Papa su twitter in latino ha raggiunto e superato la quota di trecentomila follower. E' L'Osservatore romano a sottolineare l'ultimo record dell'account twitter di Papa Francesco in latino, @pontifex_In: dal 4 dicembre la pagina pubblica brevilouquentis viene letta e condivisa da oltre trecentomila persone. A distanza di meno di due anni dalla nascita dell'account nella lingua di Cicerone e di Virgilio, rileva il giornale vaticano, "i follower hanno raggiunto una cifra significativa, superando i seguaci degli account in lingua araba (165.000 circa) e tedesca (226.000 circa).

- Pensavo che Buzzi fosse una persona perbene.

Una giornata convulsa quella di ieri, in cui l'inchiesta fa registrare l'arresto del latitante Giovanni De Carlo, che si consegna al Ros carabinieri all'aeroporto di Fiumicino di ritorno dalla Thailandia. L'Arma diffonde il video della cattura del 'Pirata' Carminati domenica scorsa a Sacrofano, vicino Roma. Un filmato impressionante con i militari che bloccano l'auto dell'ex Nar e con le armi spianate lo fanno scendere e lo ammanettano davanti al figlio, con lui nella Smart. Un blitz accelerato perché il boss della mafia romana aveva avuto una soffiata e si preparava a fuggire. E forse aveva dato ordine di distruggere l'arsenale della banda, che non è stato anco-

ra trovato. Carminati avrebbe avuto complici anche nelle forze dell'ordine.

Intanto i pm puntano ai suoi legami con le istituzioni e tra gli indagati ancora coperti ci sarebbero altri esponenti locali e manager. Ed è soprattutto la politica a interrogarsi e a cercare contromisure allo sconvolgimento portato da 'Mondo di Mezzo'. A Roma il neo commissario del Pd Matteo Orfini incontra il sindaco Marino e promette un "partito all'altezza", mentre si è mostrato "permeabile alle infiltrazioni".

Il presidente dei democratici sostiene Marino e dice no allo scioglimento del Campidoglio chiesto da MSS:

- E' la linea della mafia. Il prefetto Giuseppe Pecora intanto sta valutando il da

farsi sulla base delle oltre mille pagine di ordinanza d'arresto firmata dal Gip.

- Valuterò con ogni attenzione quel che il prefetto mi farà avere - dice il ministro Alfano - Roma non è una città marcia e sporca, è sana. Se c'è qualcuno che ha rubato va punito senza criminalizzare un'intera comunità. Ma il procuratore Capo Pignatone è serio e quindi penso che l'inchiesta sia solida.

Il prefetto intanto si preoccupa per la sicurezza di Marino "che va rafforzata e dovrebbe rinunciare a girare in bicicletta". Gli enti locali corrono ai ripari. Il sindaco concorda con il commissario Anticorruzione Raffaele Cantone una strategia ad hoc per la revisione degli appalti pubblici.

- Procederemo al commissariamento di quegli appalti conquistati grazie alla corruzione - afferma il magistrato. La Regione blocca le gare, il presidente Zingaretti ordina di rivedere tutto. E in Consiglio regionale si dimette da capogruppo di Forza Italia Luca Gramazio, indagato per associazione mafiosa e intercettato in vari incontri con Carminati. Si rischia una paralisi amministrativo-burocratica. Ma c'è in gioco la questione morale di Campidoglio, Regione e di una classe politica.

DALLA PRIMA PAGINA

Giù stime Pil e inflazione,...

Un compromesso fra i banchieri centrali, che tuttavia ha ricreato una spaccatura visto che non è stato sottoscritto all'unanimità come invece era accaduto per la semplice aspettativa. C'è nuovamente la Bundesbank di Jens Weidmann a votare contro, seguita da alcune banche centrali del blocco nordico. Ma Draghi tira dritto e spiega che quelle misure di credit easing erano state concepite sulla base di previsioni di crescita e inflazione precedenti, che oggi sono state riviste al ribasso.

Le nuove stime dell'Eurotower rivedono al ribasso la crescita dell'Eurozona (appena 0,8% quest'anno e 1% il prossimo) e soprattutto l'inflazione, ferma a 0,5% nel 2014, 0,7% nel 2015 e 1,3% nel 2016.

- Causa il petrolio in picchiata, non interamente conteggiato nelle ultime stime, l'inflazione potrebbe scendere ancora - avverte Draghi.

Una situazione che se prolungata e trasferita alle aspettative di lungo termine sui prezzi, rischia di far salire i tassi reali (al netto dell'inflazione): una stretta monetaria a dispetto della politica monetaria espansiva. E' su questo sfondo che Draghi ribadisce:

- Non tolleremo deviazioni prolungate rispetto all'obiettivo di un'inflazione vicina ma inferiore al 2%. Sul QE, acquisti ampi e massicci di titoli (debito pubblico incluso) - spiega - si decide a inizio 2015. Poco dopo, due fonti riferiscono alla Bloomberg che il voto dovrebbe essere al consiglio del 22 gennaio, la settimana dopo la fatidica sentenza della Corte di giustizia Ue sulla legittimità degli acquisti di titoli governativi. Con i tassi al limite di zero, se non funzionasse l'attuale pacchetto alla Bce non rimarrebbe che il quantitative easing.

- L'acquisto dei titoli di Stato rientra chiaramente nel mandato - spiega Draghi.

A Weidmann, dopo la ritrovata apparente unanimità ieri nuovamente infranta, manda a dire che "non abbiamo bisogno dell'unanimità" per decidere un eventuale 'QE', si può fare a maggioranza.

Nei mercati, dove qualcuno sperava in un 'antipasto' già ieri, magari con il via agli acquisti di obbligazioni societarie, prevale la delusione. L'euro balza a 1,24, da 1,23 di ieri proprio sulle attese per la Bce. Le Borse chiudono male, con Milano a -2,77% sui minimi da inizio novembre. Ma si sapeva - l'aveva detto il vice di Draghi, Vitor Constancio - che la Bce avrebbe deciso sul QE "nel primo trimestre".

Le misure del 'credit easing' sono appena uscite e bisogna dar loro tempo di agire. Ecco perché molti avvertono che lo storno di oggi sa molto di presa di profitto. E invitano a guardare allo spread, a 125 in chiusura, con il Btp decennale che resta in area 2%: livelli che raccontano un mercato dove la Bce potrebbe iniziare a comprare presto.

COLLE

Berlusconi apre a Renzi: "Partita condivisa"

ROMA - Non importa se prima o dopo la riforma della legge elettorale: quel che serve è che sia una "partita condivisa". Silvio Berlusconi in nome del patto del Nazareno toglie un primo ostacolo a Matteo Renzi dalla lunga corsa verso l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Sembra di leggere la parte finale della dichiarazione congiunta tra partito democratico e Forza Italia che lo scorso 12 novembre rilanciava in un momento di alta fibrillazione il patto del Nazareno.

"Anche su fronti opposti, maggioranza e opposizioni potranno lavorare insieme nell'interesse del Paese e nel rispetto condiviso di tutte le Istituzioni", recitava preveggenza la nota. E infatti Renzi ha accolto - seppur con prudenza ("il Colle non è nel patto del Nazareno") - le aperture del Cavaliere senza sbilanciarsi sui suoi passi futuri.

- Ho sempre ribadito - ha confermato ai suoi in serata - il concetto che la scelta del prossimo presidente debba essere ampia e la più condivisa possibile e questo era ed è il mio mantra.

Il che non significa che il premier si lascerà mai andare a risposte escludenti per altre forze politiche, a partire dal ruolo che possono giocare i grillini o l'emergente Lega di Matteo Salvini che ha deciso di vedere il gioco di Renzi senza rigidità aventiniane.

- Se fa un nome positivo ci stiamo. Se Renzi dà qualcosa di bene, lo sosteniamo e lo votiamo - ha detto.

Quindi il posizionamento delle truppe per la battaglia del Colle è veramente iniziata e il premier non vuole precludersi alcuna alleanza. Lo confermano anche le sue parole dell'altro giorno che fanno ben capire quanto per il Quirinale non valga alcun veto o diktat, almeno finché la partita non entrerà nel vivo.

- Non ho mai detto no a nomi già bocciati, non tocca a me dire nomi o mettere veti. Sarà il Parlamento a decidere ma i nomi vanno espressi con il più ampio consenso possibile. Quindi - mentre Napolitano è ancora saldo sul Colle e bisognerà aspettare gennaio per vedere le prime vere candidature - tutti ai nastri di partenza, nessuno escluso. Sarà per questo che continuano a circolare nell'astrologia del Quirinale i soliti nomi, da quelli del 2013 come Prodi e Amato, a quelli di genere che vanno dalla Pinotti a Marta Cartabia (giudice costituzionale) fino alla carta magica di Mario Draghi. Ma al di là delle pur divertenti scommesse sui cavalli, la costruzione di una condivisione sul nome di chi darà le carte in Italia per i prossimi sette anni è una cosa serissima. E lo sa bene Silvio Berlusconi che, in affanno da sondaggio, sembra essere il più predisposto a parlare di Quirinale.

- Mi aspetto un percorso di condivisione il quale, al di là delle procedure che si seguiranno, consenta a questo Paese di avere un presidente della Repubblica che non sia solo espressione della sinistra, come è stato con gli ultimi presidenti, ma sia una figura di massima garanzia e di rappresentanza di tutti gli italiani - ha spiegato in un'intervista all'Huffington Post. Ma il cavaliere dice qualcosa in più quando sottolinea che si potrà arrivare a un nome condiviso solo "nel quadro di quella collaborazione istituzionale che è diversa dalla convergenza politica, che si è avviata con il Pd sulle riforme.

È evidente che i due temi, poichè fanno entrambi parte delle regole e delle garanzie, non possono che andare di pari passo". Forse per questo Forza Italia, nonostante le parole concilianti di Berlusconi, mantiene alto il tiro. "Il calendario deve essere definito con rigore: prima il Quirinale, poi le riforme istituzionali. Non ci sono alternative", insiste il Mattinale

Nubi minacciose all'orizzonte. I pentastellati attendono la burrasca che pare ormai inevitabile. I dissidenti per il momento divisi per manzanza di un coordinamento. La conta si farà a Parma



Casaleggio a Roma, venti di scissione

ROMA - Nel M5S i venti di burrasca non si attenuano, anzi si addensano le nubi minacciose in vista dell'incontro organizzato da Federico Pizzarotti a Parma per domenica e al quale parteciperanno molti "dissidenti". Un incontro che per molti osservatori potrebbe dare il via a una "rifondazione cinquestelle", un movimento che nascerebbe grazie alla scissione di parlamentari ed amministratori locali pentastellati dal M5S di Grillo e Casaleggio. Anche per questo motivo Gianroberto Casaleggio, dopo giorni, ha rotto gli indugi ed ha raggiunto Roma: il cofondatore M5S ha "benedetto" il direttorio composto da Luigi Di Maio, Roberto Fico, Alessandro Di Battista, Carla Ruocco e Carlo Sibilla; ma soprattutto ha indicato la rotta da seguire per il futuro.

In serata l'assemblea congiunta di senatori e deputati a Montecitorio ha rappresentato una sorta di prova generale. Nessuna diserzione di massa, malgrado le voci in tal senso circolate in giornata. Alla fine le presenze sono state poco meno di un centinaio. I dissidenti non appaiono uniti: alcuni sono andati alla riunione, altri non si sono fatti vedere. Segno che manca un coordinamento. La conta si farà a Parma.

In assemblea Giulia Sarti ha rinnovato l'invito di Pizzarotti al direttorio di andare all'appuntamento di Parma mentre Cristian Iannuzzi ha proposto di mettere al voto l'elezione dello stesso direttorio giudicando illegittime le modalità con cui Grillo lo ha

L. ELETTORALE

Italicum, scatta l'ostruzionismo

ROMA - Scatta l'ostruzionismo delle opposizioni in Senato per tentare di bloccare il cammino dell'Italicum per tutto dicembre, ma la maggioranza riesce ad aggirarlo grazie alla forza dei numeri. Anzi il nuovo calendario della commissione Affari costituzionali certifica il proprio sì entro il 23 gennaio, che era quanto chiedeva Renzi. Nell'altro ramo del Parlamento, alla commissione Affari costituzionali della Camera, procede a passo di lumaca il voto sugli emendamenti alla riforma del bicameralismo, anche se si registra la prima modifica al testo licenziato ad agosto dal Senato.

Per questa riforma si attendono oggi una serie di riunioni tra governo e i gruppi parlamentari sui nodi irrisolti, mentre sulla riforma elettorale si attende una iniziativa del premier Renzi che induca Forza Italia ad appoggiare il cammino.

In Senato le opposizioni hanno preso una via laterale per tentare il colpaccio, cioè bloccare l'Italicum fino a Natale. Durante la sessione di bilancio possono essere esaminate solo le leggi che non hanno costi sulla finanza pubblica, e su queste si deve pronunciare la Commissione Bilancio. Orbene le opposizioni hanno sostenuto la tesi che l'Italicum, prevedendo il doppio turno, incide sulla Finanza pubblica e quindi il suo iter deve essere bloccato sino al termine dell'esame della Legge di Stabilità

fatto sul web in quanto non ha consultato prima l'assemblea dei parlamentari. E lasciando l'assemblea, Iannuzzi si sarebbe detto pronto alle dimissioni in segno di protesta per quella elezione anomala. Voci critiche relative più alla nascita del direttorio che alle recenti espulsioni di Paola Pinna e Massimo Artini. Secondo Casaleggio, i dissidenti rappresentano una variabile ininfluente alla quale non dare peso. La strategia suggerita sarebbe quella di non intervenire né con espulsioni, né con un inasprimento dei toni che "farebbero soltanto il loro gioco". Le

voci di scissioni sono sempre più forti, anche se a metterle in giro, in realtà, sono proprio gli avversari diretti dei dissidenti che parlano di 20 senatori e 27 deputati pronti a lasciare. Per Casaleggio, in ogni caso, non sarebbe un problema.

- Se vogliono andar via, non cambia nulla - avrebbe detto. In risposta all'iniziativa parmense, ma anche in un'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento del territorio, il guru milanese avrebbe suggerito di puntare tutto sull'organizzazione: una rete cinquestelle dei Comuni e dei territori su cui veicolare ini-

ziative locali ma anche parlamentari a partire dal reddito di cittadinanza. Tutte le iniziative cinquestelle vanno "messe in rete" - è l'idea - magari all'interno di una gigantesca struttura informatica capace di raccogliere dati da tutta la penisola. E il nuovo direttorio sarebbe funzionale proprio a questo tipo di progetto grazie all'assegnazione di "competenze di settore" e "deleghe" precise ai suoi cinque componenti che avrebbero il compito di fare da collettori. Un sistema capace di stare in piedi - viene spiegato - anche senza i finanziamenti pubblici per i partiti ai quali i cinquestelle hanno rinunciato. Arrivato in sordina alla Camera, lontano da telecamere e riflettori e scansando i giornalisti, Casaleggio ha incontrato per tre ore i parlamentari pentastellati negli uffici del vicepresidente della Camera Di Maio. Li ha ascoltati ed avrebbe anche accolto alcune delle proposte. Su tutto un ammorbidimento del divieto assoluto di andare in tv: "ci pensiamo", avrebbe risposto. Qualcuno, infine, avrebbe anche chiesto l'allargamento del direttorio a chi "ha i capelli bianchi" facendo evidentemente riferimento all'ingresso di qualche senatore. Tutti temi che nei prossimi giorni saranno affrontati e riproposti dal direttorio nelle assemblee parlamentari. Sullo sfondo restano, per il momento, la grande attenzione per le elezioni al Quirinale e per l'inchiesta "Mafia Roma" che secondo molti nel gruppo rappresenta un'occasione di rilancio del M5S.

SIRIA**Così si uccidono i giornalisti scomodi**

Lorenzo Trombetta

GAZIANTEP (SUD DELLA TURCHIA). - Colpito a morte nel nord della Siria da sicari col volto coperto in un agguato che ricorda quello teso a Ilaria Alpi, la giornalista uccisa nel 1994 in Somalia: è la sorte toccata esattamente un anno fa a un fotoreporter iracheno, Yasser Jumayli, che aveva documentato nel dettaglio la vita quotidiana di miliziani, anche quelli jihadisti, impegnati nella guerra in corso da oltre tre anni nel Paese. I membri del commando hanno risparmiato la vita all'autista e all'interprete siriani di Jumayli, investito da una ventina di colpi di arma da fuoco il 4 dicembre 2013 nella regione di Aleppo confinante con la Turchia. A pochi chilometri da quello stesso confine, l'Ansa ha incontrato l'interprete, Jumaa al Qassem, che per due settimane aveva accompagnato il fotoreporter nel suo lungo tour tra Aleppo, Idlib, Latakia e Hama. Yasser Jumayli - al quale al Jazira ha dedicato un documentario che sarà trasmesso a breve - aveva 33 anni ed era padre di tre figli. Originario di Fallujah, nel centro dell'Iraq, Jumayli abitava in una casa che oggi è in mano allo Stato islamico. La sua famiglia è stata costretta a scappare verso il Kurdistan iracheno. "E' stato un omicidio mirato. Sapevano chi dovevano colpire e quando. Non posso dire con certezza perché lo abbiano ucciso, ma forse pensavano che avesse visto troppo", racconta Qassem, già fixer di James Foley, giornalista americano ucciso lo scorso agosto dallo Stato islamico. "Avevamo finito il lavoro e stavamo uscendo dal Paese. L'auto della nostra scorta era andata più avanti. La strada era piena di buche e la nostra vettura andava più lenta", ricorda Qassem, stabilitosi a Gaziantep, città nel settore centrale della striscia frontiera tra Turchia e Siria. "A quel punto, due auto ci hanno affiancato e ci hanno bloccato", prosegue: "Sono scesi due uomini armati, col volto coperto. Si sono diretti in silenzio verso Yasser, seduto sul sedile posteriore. Il primo sicario gli ha sparato due colpi in testa. Il secondo ha aperto la portiera e lo ha finito con una raffica di mitragliatrice". Ilaria Alpi di Rai3 e il suo operatore Milan Hrovatin sono stati uccisi nel marzo di vent'anni fa nei pressi di Mogadiscio da colpi di kalashnikov diretti esclusivamente verso di loro. Anche in quel caso, l'autista e la guardia del corpo sono rimasti indenni. Qassem e l'autista sono stati portati in auto oltre una collina lontana un chilometro dal luogo dell'agguato. "Ci hanno fatto scendere dall'auto e sono andati via. Non ci hanno fatto nulla", afferma. "Quando siamo tornati, il corpo di Yasser era a terra e con sé non aveva più nulla. Gli assassini gli avevano portato via ogni cosa che aveva indosso". Per 13 giorni Jumayli e Qassem avevano raccontato la vita quotidiana di insorti anti-regime, di miliziani islamisti e jihadisti, tra cui alcune cellule dello Stato islamico. Parte del lavoro fotografico di Jumayli si è salvata perché ogni sera il reporter svuotava l'hard-disk e spediva le immagini via Internet. Solo di recente Qassem è riuscito però a far emergere dei documenti inediti di Jumayli contenuti nel suo cellulare, miracolosamente rimasto al sicuro in Siria. "Qualche giorno prima di morire Yasser aveva perso il telefono. Giorni dopo l'assassinio, mi hanno chiamato degli insorti che avevano ritrovato il cellulare. La memoria conteneva un diario giorno per giorno con dettagli del suo lavoro. Ma queste informazioni non danno risposte certe sul perché sia stato ucciso".

Una nuova ondata di proteste sta scuotendo l'intero Paese che non smette di indignarsi. Soprattutto, e non solo neri ma anche tantissimi bianchi ispanici asiatici, quella parte che non tollera più l'eccesso di violenza della polizia e il sospetto che dietro ad essa ci sia un razzismo strisciante



L'America indignata, ondata di proteste contro il razzismo

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - L'America non smette di indignarsi. Almeno quella parte del Paese - non solo neri ma anche tantissimi bianchi, ispanici, asiatici - che non tollera più l'eccesso di violenza della polizia e il sospetto che dietro ad essa ci sia un razzismo strisciante. Così una nuova ondata di proteste sta scuotendo l'intero Paese. Ferguson, Cleveland, New York, e - tornando un po' indietro nel tempo - Sanford, in Florida, dove a morire fu Trayvon Martin: troppi i casi da un angolo all'altro degli Stati Uniti in cui afroamericani disarmati, e spesso appena teenager, vengono uccisi da poliziotti bianchi. La misura sembra colma, e i leader dei movimenti per la difesa dei diritti civili, il reverendo Al Sharpton in testa, hanno annunciato una grande marcia a Washington per il prossimo 13 dicembre. Una manifestazione che riecheggia quel 28 agosto 1963 quando, al culmine della storica manifestazione contro la discriminazione nei confronti della comunità afroamericana, Martin Luther King pronunciò il celebre discorso 'I Have a Dream'. La goccia che ha fatto traboccare il vaso - a pochi giorni dai nuovi disordini di Ferguson - è l'ennesima 'assoluzione' di un agente di razza bianca che a New York la scorsa estate uccise l'ennesimo afroamericano disarmato, stavolta soffocandolo con una stretta 'illegale' al collo. Dopo la discutibile decisione del Gran Giuri (difficile da comprendere di fronte al video shock da giorni trasmesso 24 ore su 24 da tutti i canali tv) la rabbia è scoppiata nella Grande Mela e in decine di altre città americane, da Seattle a Oakland, da Los Angeles a Chicago,

UNGHERIA

Mc Cain, Orban dittatore E scoppia la crisi diplomatica

Peter Magyar

BUDAPEST. - A Budapest esplode l'indignazione, in seguito alla dichiarazione del senatore repubblicano, John McCain, che ha definito il premier populista Viktor Orban "dittatore neofascista". Il ministero degli Esteri ha precettato l'incaricato d'affari americano Andre Goodfriend (attualmente il più alto posto diplomatico a Budapest) per chiedere spiegazioni e protestare. La crisi diplomatica fra Ungheria e Usa, avviata con i veti americani che hanno colpito alcuni funzionari governativi di Orban sull'ingresso nel paese, si acuisce. McCain, che è stato il candidato repubblicano alla Casa Bianca contro Barack Obama, aveva parlato in Senato in occasione del voto sulla nomina controversa dell'ambasciatrice a Budapest Colleen Bell, una produttrice televisiva senza alcuna esperienza diplomatica. "Abbiamo un paese che sta perdendo la sovranità a favore di un dittatore neofascista che se la fa con Putin, e noi gli mandiamo una produttrice televisiva", ha detto fra l'altro il senatore, noto per il suo parlar franco. Secondo il ministero di Budapest, il senatore non conosce i fatti e deve scusarsi per le parole inaccettabili. "Più rispetto per l'Ungheria e gli ungheresi, che hanno espresso più volte il loro appoggio per il premier Orban", ha detto il ministro Peter Szijjarto. Ai giornalisti ungheresi che hanno chiesto una replica a McCain, il senatore ha ripetuto le accuse, non solo sue, ma anche dell'amministrazione di Washington contro il premier Orban, criticando l'esercizio del potere in modo autoritario, il controllo sui media e la giustizia, attacchi alle organizzazioni non governative critiche con il potere, corruzione e appoggio a Mosca sulle politiche energetiche. Le relazioni di Budapest con gli Stati Uniti sono al punto più basso di mai, sottolineano gli analisti. L'opposizione democratica parla del fallimento totale della politica estera di Orban: una guerra fredda con Washington, mentre l'abbandono del progetto South Stream da parte di Mosca compromette la politica energetica seguita finora dal governo.

con cortei spontanei andati avanti tutta la notte. E anche con blocchi stradali e auto incendiate. Solo a New York - dove si è manifestato in molti luoghi simbolo della città (da Times Square alla Rockefeller Plaza al Radio City Hall) - sarebbero un centinaio gli arresti. E i manifestanti giurano che torneranno in strada. Il presidente americano Barack Obama e il sindaco della Grande Mela Bill de Blasio nelle ultime ore han-

no più di una volta espresso la loro ira. "Tutti i cittadini devono essere uguali davanti alla legge", ha ammonito Obama, ribadendo il suo massimo impegno per imprimere una svolta, per affrontare una situazione che - ha detto - "è un problema di tutta l'America". De Blasio, che ha fatto della riforma della polizia uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale e che ha confessato di aver paura

anche per suo figlio Dante, si appresta ad annunciare una rivoluzione nella formazione degli agenti newyorkesi. E il guardasigilli, Eric Holder, ha ribadito che "è ora di fare di più", ricordando come l'inchiesta federale sull'uccisione di Michael Brown a Ferguson va avanti, nonostante la decisione del Gran Giuri di scagionare l'agente Darren Wilson. E, ha annunciato il ministro della giustizia, le indagini sul caso del dodicenne con la pistola giocattolo ucciso a Cleveland hanno accertato "un uso eccessivo della forza da parte degli agenti", che ora saranno chiamati a rispondere del caso. Non solo: Holder ha sottolineato come si stia già lavorando giorno e notte alla stretta sulla polizia annunciata giorni fa da Obama: dalla 'demilitarizzazione' degli agenti alla fine dell'odiato 'stop and frisk', la pratica secondo cui gli agenti possono fermare e perquisire chiunque giudichino a loro discrezione sospetto, anche solo in base al colore della pelle. E in molte città, tra cui New York, è pronta a partire la sperimentazione delle 'body camera', le telecamere che gli agenti dovranno indossare sulla divisa mentre sono in servizio. Intanto la moglie di Eric Garner, l'afroamericano di 43 anni soffocato a New York, chiede a gran voce giustizia e nega ogni perdono all'agente Daniel Pantaleo, che si è difeso dicendo che non era sua intenzione fare del male a nessuno. Comunque però il grido di dolore di Erica, la figlia della vittima: "C'è un video con mio padre che supplica dicendo che non può più respirare e muore sul marciapiede. Cosa si dovrà fare ancora perché le cose cambino?".



Il nostro quotidiano

Spettacolo



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

10 | venerdì 5 dicembre 2014

Inés Muñoz Aguirre dedica un homenaje a los grandes poetas venezolanos que marcaron parte de su vida. El libro será presentado este domingo 7 de diciembre en la Sala Brujas

BREVES

Suite del ballet El Cascanueces en PDVSA La Estancia

Este domingo 7 de diciembre en doble función PDVSA La Estancia será la sede de un hecho histórico dentro del Ballet Teresa Carreño, especialmente con la coreografía creada por Vicente Nebrada en 1996, El Cascanueces se presentará por primera vez en un espacio abierto.

La Orquesta Sinfónica de Venezuela acompaña nuevamente al Ballet Teresa Carreño interpretando la partitura de Tchaikovsky y la dirección musical estará a cargo de los maestros Rodolfo Saglimbeni y Alfonso López.

La invitación es a que disfruten de este maravilloso espectáculo que por primera vez se presenta en Caracas fuera de la sala Ríos Reyna. Con boletería gratuita, el día 7 de diciembre a las 11:00am y 4:00pm. En la sede de PDVSA la Estancia, ubicada en la urbanización la floresta de la ciudad de Caracas.

"Dos de Trébol"

La película venezolana "Dos de Trébol" será el último estreno nacional de Cines Unidos en 2014. El film, que llegará a las salas este viernes 5 de diciembre y ofrecerá a los espectadores una experiencia cautivadora, se suma a las 22 películas venezolanas que proyectó Cines Unidos a lo largo del año. La cinta cuenta con la actuación de Gavo Figueira, Rosmel Bustamante, Elba Escobar y Daniela Bascope, puro talento venezolano que hacen de la magia una herramienta llena de aprendizajes de vida.

"Dos de Trébol" llega a la gran pantalla en Cines Unidos para narrar la historia de Horacio (Gavo Figueira), un mago gris y solitario, que conoce a Juan (Rosmel Bustamante), un niño de doce años que, movido por el plan secreto de su abuela Tita (Elba Escobar), aparece en su vida para ayudarlo.

Durante la trama de la película, Horacio deberá superar una difícil prueba del destino y reencontrar, en el camino, su amor por la magia. Con una historia llena de enseñanzas de vida, "Dos de Trébol" fue premiada el domingo 12 de octubre en la VII Edición del Festival de Cine Latinoamericano y Caribeño de Margarita 2014.

Rodrigo Solo presentó "Alma perpetua" su primer sencillo

"Alma Perpetua" es el primer sencillo promocional del cantante, guitarrista, productor y compositor RODRIGO SOLO, que fue estrenado este 04 de Diciembre de 2014. Un tema inédito escrito por Cayayo Troconis (Sentimiento Muerto, Dermis Tatú, PAN) e interpretado por Rodrigo Gonsalves, vocalista de la agrupación venezolananagadora del Grammy Latino Viniloversus.

Eddy Marcano en el BOD

El jueves 11 de diciembre el BOD Centro Cultural recibe a Eddy Marcano este versátil artista quien, acompañado de Gustavo Carucí en el bajo y dirección musical; Baden Goyo en el piano; Héctor Medina en el cuatro, y César González en la percusión, interpretará un variado repertorio dedicado al violín en Venezuela. Como invitados especiales, estarán presentes la extraordinaria cantante Fabiola José, el sonero Marcial Istúriz y el clarinetista Valdemar Rodríguez.

Las entradas están a la venta en las taquillas del teatro del BOD Centro Cultural, en La Castellana, y a través de www.ticketmund.com.

Gran final de Chica! Venezuela

Este lunes 08 de diciembre a las 9:00 p.m. no puedes perderte el episodio final de Chica! Venezuela, El Reality. Mariana Méndez o Sandra Nieto, una será la ganadora.

Sixto Rein: ¡el artista del año!

Las satisfacciones que recientemente ha recibido tras tomar la decisión de lanzarse como solista son incontables, su gran talento y buena energía han convertido a Sixto Rein en el artista musical del momento.

Muestra de lo anteriormente expuesto son los 2 "Mara de Oro" que Sixto Rein acaba de recibir. Su primer promocional "Le queda bien" logró alzarse como "Canción del Año" mientras que fue galardonado como "Artista del Año", reconocimientos que pocos artistas noveles han conseguido.

"Poetas en vigilia"

CARACAS-Este domingo 7 de diciembre se presentará el libro "Poetas en vigilia" de Inés Muñoz Aguirre, editado por PublicArte, como un homenaje a la poesía venezolana.

Este libro recoge en sus páginas lo poemas dedicados a treinta vigilias consecutivas en las que su autora se acerca a cada uno de sus poetas preferidos en la búsqueda de una respuesta a lo que ella define como las luces y las sombras de esos hombres y mujeres que han marcado etapas y que han destacado en las letras venezolanas. "Poetas en vigilia es un homenaje a los grandes de la poesía venezolana que han sido mis acompañantes en el espacio de la creación". Expresa Muñoz Aguirre quien interpreta de una manera particular lo que ve en cada uno de ellos, de sus historias, sus sentimientos encontrados, sus alegrías, tristezas, sus símbolos o sus propias vigilias.

Entre estos autores se encuentran: Laura Antillano, Edda Armas, Antonio Arráiz, Rafael Cadenas, Luis Alberto Crespo, Vicente Gerbasi, Ida Gramcko, Jacqueline Goldberg, Adriano González León, Eleazar León, Juan Liscano, Eugenio Montejó, Aquiles Nazoa, HanniOssott, Caupolicán Ovalles, Antonia Palacios, Ramón Palomares, Blanca Elena Pantin, Yolanda Pantin, José Antonio Ramos Sucre, Hesnor Rivera, Armando Rojas Guardia, Cruz Salmerón Acosta, Ludovico Silva, Elizabeth Schon, Ana Enriqueta Terán, Víctor Valera Mora, Mharía Vázquez Benaroch, Lucila Velásquez y MiyóVestrini.



Inés Muñoz Aguirre es Comunicadora social egresada de la Universidad Católica Andrés Bello. Reconocida dramaturga con numerosas obras publicadas y premiadas. Autora de libros de corte periodístico donde destaca su libro de entrevistas "Protagonistas" publicado por Fundación Polar, de las novelas "La segunda y sagrada familia" publicada por Ediciones B y "Días de novenario" publicada por Bruguera. Después de estar publicada en diversas antologías inclusive en países como México, España e Italia, presenta su primer poemario con el que demuestra su inquietud por las letras en los diversos géneros literarios.

La presentación de este libro estará a cargo de Kira Kariakin y de la intervención de un grupo de poetas contemporáneos quienes en un recital pondrán voz a este singular poemario, uniéndose con ello al homenaje que la autora rinde a través de su libro al quehacer poético del país. Las voces que darán vida a este recital son las de: Acuarela Martínez, Sandy Juhasz, Gustavo Lobig, Flavia Pesci, Yoyana Ahumada, Pedro Ignacio Muñoz, Daniela Jaimés-Borges, Astrid Lander, Edgard Vidaurre, María Gabriela Rosas, Jorge Palacios y Patty Oliveros.

Entre algunos de los poemas destacados de este libro vale mencionar el escrito a Cruz Salmerón Acosta.

La cita es en la Sala Brujas, 3 avenida de Los Palos Grandes, C.C. El Parque, el domingo 7 de diciembre a las 11 de la mañana.

RECITALES

Coro de Ópera "Teresa Carreño" ofrecerá serie de conciertos

CARACAS- El Coro de Ópera Teresa Carreño presentará tres recitales en la sala de exposición Teresa Carreño los días viernes 5, viernes 12 y sábado 20 de diciembre. En estas presentaciones el público presente paseará por un repertorio lírico, popular y navideño que deleitará a los seguidores de estos géneros musicales.

El viernes 5 de diciembre, a las 5:00pm, se presentará el concierto titulado "Todo Mo-

zart" con arias de las óperas Don Giovanni, La Flauta Mágica, Cossi Fan Tutte, Idomeneo y Las Bodas de Figaro. La siguiente presentación titulada "Arias Francesas y Carmen" paseará al público por las arias "Dúo de las Flores" de la ópera Lakme de Leo Delibes, el dúo "Barcarolle" de "Los Cuentos de Hoffman" y el aria "Adieu Notre Petite Table" de la ópera Manon de Jules Massenet, entre otras. También el repertorio está

integrado por las arias Je Dis Que Rien Ne M'Épouvante, aria De Don Jose, aria Toreador, Duo Scamillo Carmen, Duo Seguidillas y Canción Gitana.

El último concierto se llevará a cabo el día sábado 20 de diciembre y se titula "Navidad, Venezuela y el Mundo" donde se interpretarán extractos de las obras "Magnificat" de Johan Sebastian Bach y de "El Mesías" de Haendel. También se incluirán temas de reperto-

rio navideño popular venezolano.

La invitación es para que asistan a estos tres conciertos del Coro de Ópera Teresa Carreño y disfruten de un excelente repertorio. Todos los conciertos se llevarán a cabo en la sala de exposición Teresa Carreño a las 5:00pm. Las entradas tienen un valor de 50Bs y se encuentran a la venta en las taquillas del teatro y a través de la página web www.teatrotteresacarreno.gob.ve



Turismo



11 | venerdì 5 dicembre 2014

Alcune immagini di borghi italiani



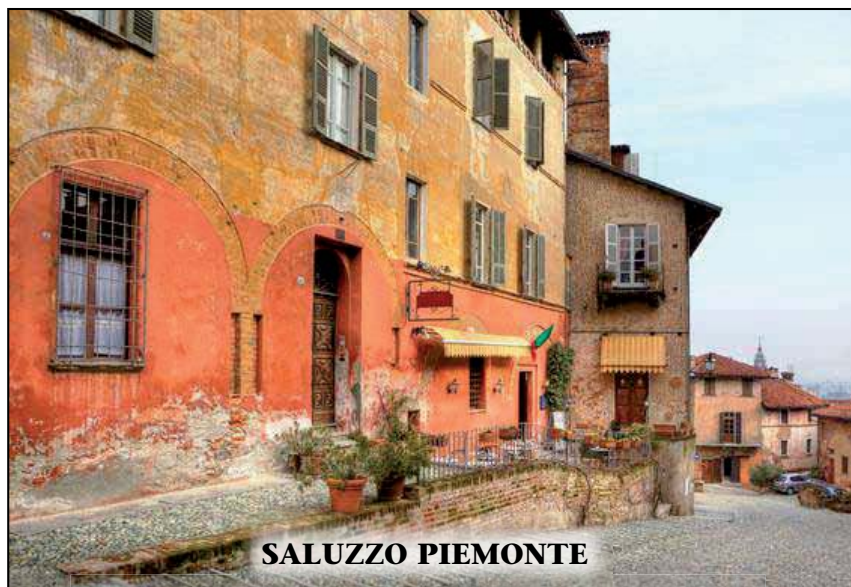
LOCOROTONDO

UN suggestivo borgo nella Valle d'Itria, formato da casette bianche nella Terra dei Trulli



ORTA SAN GIULIO NOVARA

Un piccolo gioiello che affaccia sul lago omonimo.



SALUZZO PIEMONTE

Borgo medievale e si trova a valle del monviso. Protetto da antiche mura.



SANT'AGATA DE GOTI

Si trova nella valle caudina, alle falde del monte taburno



GLORENZA ALTO ADINE



TROPEA SULLA COSTA DEGLI DEI IN CALABRIA

Piccolo paese arroccato su una rupe a Strapiombo sul mare, dal fascino mozzafiato e dalle spiagge bianchissime.